

COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di Novara



COPIA

Reg. Pubbl. n° 706
Data 1 0 D I C 2013

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale
n. 136 del 5/11/2013

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA NEGOZIAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE FONDO PRODUTTIVITA' 2013.-

L'anno duemilatredici addi cinque del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
PAGLINO Ing. Gianbattista	SINDACO		X
CORRADO Geom. Giorgio	ASSESSORE	X	
GARAVAGLIA Fausto	ASSESSORE	X	
BALDI Rag. Antonio	ASSESSORE	X	
AMOROSO Salvatore	ASSESSORE	X	
PRIORI Prof.ssa Rosa	ASSESSORE	X	
MANCIN Amelio	ASSESSORE ESTERNO	X	
	TOTALE	6	1

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Signora TOGNA Dott.ssa Attilia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GARAVAGLIA Fausto nella sua qualità di VICE SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattativa dell'oggetto sopra indicato.

Delibera n. 136

del 05 novembre 2013

Giunta Comunale

Oggetto: RIDETERMINAZIONE INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA NEGOZIAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE FONDO PRODUTTIVITÀ 2013.-

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 31 del citato CCNL 22/01/2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3);

ATTESO che il quadro normativo per l'anno 2012, è immutato rispetto all'anno precedente 2011, che dal punto di vista delle risorse, è caratterizzato dall'art. 9 comma 2bis del DL.78/2010 convertito nella Legge 122/2010 che così recita:

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

VISTO, che è stato stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATA la delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 04.10.2011 la quale non ricomprende nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2bis le risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazioni di opere pubbliche, in quanto trattasi di prestazioni professionali specialistiche offerte da personale qualificato in servizio presso l'amministrazione pubblica, in quanto laddove non fossero esistenti, si dovrebbe ricorrere a professionisti esterni con aggravio di costi per il bilancio comunale;

PRECISATO che il tetto dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate fino al 2013 che non può essere superiore ad € 91.013,00, pari all'importo del fondo dell'anno 2010 (94.013,00) sterilizzato delle risorse destinate a compensi per progettazione interne pari ad € 3.000,00, al fine di evitare effetti discorsivi nell'applicazione della norma, come previsto espressamente nella delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 04.10.2011;

ATTESO che le risorse di parte stabile del fondo che ammontavano nell'anno 2010 ad € 77.505,04 subirono nell'anno 2011 un aumento di € 2.092,44 per inserimento di RIA di personale cessato il 30.12.2010– Rag. Tognoni Domenico, e pertanto furono rideterminate in complessive € 79.597,38;

VISTO inoltre che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 comma 2bis del DL.78/2010 – ultimo periodo, il fondo 2013 non deve essere *automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*, in quanto il personale cessato è sostituito senza soluzione di continuità;

VISTO che i sensi dell'articolo 15 del CCNL 1° aprile 1999 è prevista la possibilità di integrare le risorse decentrate, nei limiti dei seguenti commi:

- comma 2, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997;
- comma 4, l'importo di cui al comma 2, può essere reso disponibile solo a seguito dell'accertamento da parte del servizio di controllo interno / Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create in esito a processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
- comma 5, a seguito di attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento di quelli esistenti, che NON hanno determinato un incremento stabile della dotazione organica, con relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio ;

EFFETTUATA una attenta analisi del Piano delle Performance e degli obiettivi assegnati alla struttura e ritenuto che il loro raggiungimento avviano processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi e delle attività dell'Ente con conseguente ottimizzazione e miglioramento sia organizzativo che di produttività;

VISTO che relativamente all'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 , questo comune per l'anno 2013 ha accertato una capacità di spesa sufficiente per incrementare il fondo di parte variabile nella misura non superiore allo 0,77% del monte salari 1997, che è pari ad € 2.927,78;

RITENUTO di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, nella misura del 2.627,78 fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2013, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;

ATTESO poi, che con riferimento all'articolo 15 – comma 5 del CCNL 01.04.1999 - è stato approvato con deliberazione di GC n. 95 del 16.07.2013, previo accordo sindacale, il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 01.04.1999 con un finanziamento di risorse aggiuntive di € 1.200,00, da iscriversi nel fondo 2013 - art. 15, comma 5 CCNL 01.04.1999 – parte variabile;

CONSIDERATO che compete all'organo esecutivo dell'Ente fornire indicazioni e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica in materia di quantificazione delle risorse decentrate 2013, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo e anche in merito all'utilizzo e alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013;

RITENUTO di rideterminare il proprio precedente indirizzo alla Delegazione trattante espresso con deliberazione di GC n. 100 del 30.7.2013;

ATTESO che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la parte stabile e quella derivante da contrattazione integrativa per la parte variabile, deve assicurare:

- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007;
- il rispetto dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- che le risorse siano messe a disposizione nei capitoli del Bilancio 2013.

DATO ATTO che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti;

TUTTO CIO' CONSIDERATO;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;

Gli Amministratori presenti alla seduta, verificano l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interessi, come previsto al paragrafo n. 8 del Piano comunale di prevenzione della corruzione, adottato con deliberazione di GC n. 92 del 02.07.2013;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI unanimi favorevoli, palesemente espressi;

DELIBERA

1. DI REVOCARE la propria precedente deliberazione n. 100 del 30.07.2013, al fine di rivedere il proprio precedente indirizzo alla delegazione trattante di Parte Pubblica;
2. DI STABILIRE che in sede di trattative, per la stipula del CCDI relativo dell'accordo economico 2013, la delegazione trattante di parte pubblica debba attenersi alle seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
 - a) Le Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Parte stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04), che ammontava nell'anno 2010 ad € 77.505,04 sono confermate nell'anno 2013 con un aumento di € 2.092,44 per inserimento di RIA di personale cessato il 30.12.2010– Rag. Tognoni Domenico, e pertanto determinate in complessive € 79.597,38;
 - b) Le Risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità (Parte variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04) relative all'anno 2013 dovranno essere determinate secondo i seguenti criteri:
 - Tetto dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate non superabile fino al 2013, ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 – determinato in € 91.013,00, pari all'importo del fondo dell'anno 2010 (94.013,00) sterilizzato delle risorse destinate a compensi per progettazione interne pari ad € 3.000,00, al fine di evitare effetti discorsivi nell'applicazione della norma, come

previsto espressamente nella delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 04.10.2011;

- di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, nella misura dello 0,77% del monte salari 1997, che è pari ad € 2.927,78, fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2013, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;
 - l'incremento del fondo di parte variabile di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 deve in ogni caso essere esclusivamente destinato al finanziamento della produttività dell'ente per il raggiungimento di obiettivi di produttività e di qualità, e sarà reso comunque disponibile solo a seguito di espressa certificazione del Nucleo di valutazione;
 - finanziamento di risorse aggiuntive di € 1.200,00, - art. 15, comma 5 CCNL 01.04.1999, per il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 01.04.1999;
 - conferma del riconoscimento di un incentivo per i messi notificatori, ex art. 54 del CCNL 14.09.2000, in una quota parte dei rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni e non per l'intero ammontare riscosso e comunque in misura annua non superiore ad € 100,00;
 - iscrizione di somme non utilizzate anno precedente - max € 612,74;
 - inserimento di risparmi in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lettera m CCNL 01.04.1999 dello straordinario relativo all'anno precedente 2011, la cui consistenza è pari ad € 6.535,61;
3. DI DARE ATTO che saranno iscritte inoltre in Parte Variabile le seguenti altre somme escluse dal tetto del fondo, costituito nel limite dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010:
- compensi a personale interno per attività di progettazione - art.92 c.5-6 Dlgs 163/06;
4. DI FORMULARE le ulteriori seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
- nessuna risorsa dovrà essere destinata al finanziamento di progressioni economiche, nella considerazione che una cospicua parte del Fondo stabile è già assorbito da altri istituti a carattere permanente;
5. DI DARE ATTO che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la Parte Stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04 e quella derivante da contrattazione integrativa per la Parte Variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04, come determinata al punto precedente, assicura:
- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007;
 - il rispetto dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010, ovvero il non superamento del tetto come in premessa determinato in € 91.013,00;
 - che le risorse sono già state messe a disposizione nei capitoli di spesa del Bilancio 2013;
5. DI DARE ATTO che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti.

Successivamente con separata unanime votazione resa in forma palese la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI ROMENTINO

.....

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000, il seguente parere in merito l'efficacia e l'efficienza della stessa in relazione alle regole tecniche e la congruità economica.

favorevole

sfavorevole

con i seguenti rilievi



Il Responsabile del Servizio
Bozzola Dott.ssa Elena -

.....

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 si esprime in ordine alla regolarità contabile dell'allegata proposta, parere:

favorevole

sfavorevole

con i seguenti rilievi



Il Responsabile del Servizio
Bozzola Dott.ssa Elena -

.....

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Rideterminazione indirizzo alla Delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione della Costituzione e destinazione delle Risorse Decentrate Fondo produttività 2013.

L'ASSESSORE AL PERSONALE

Richiamato l'art. 31 del citato CCNL 22/1/2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale (comma 1);
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi - richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio (comma 2);
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL (comma 3);

Atteso che il quadro normativo per l'anno 2012, è immutato rispetto all'anno precedente 2011, che dal punto di vista delle risorse, è caratterizzato dall'art. 9 comma 2bis del DL.78/2010 convertito nella Legge 122/2010 che così recita:

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Visto, che è stato stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamata la delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 4.10.2011 la quale non ricomprende nell'ambito applicativo dell'art.9 comma 2bis le risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazioni di opere pubbliche, in quanto trattasi di prestazioni professionali specialistiche offerte da personale qualificato in servizio presso l'amministrazione pubblica, in quanto laddove non fossero esistenti, si dovrebbe ricorrere a professionisti esterni con aggravio di costi per il bilancio comunale;

Precisato che il tetto dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate fino al 2013 che non può essere superiore ad €. 91.013,00, pari all'importo del fondo dell'anno 2010 (94.013,00) sterilizzato delle risorse destinate a compensi per progettazione interne pari ad €. 3.000, al fine di evitare effetti discorsivi nell'applicazione della norma, come previsto espressamente nella delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 4.10.2011;

Atteso che le risorse di parte stabile del fondo che ammontavano nell'anno 2010 ad €.77.505,04 subirono nell'anno 2011 un aumento di €. 2.092,44 per inserimento di RIA di personale cessato il 30.12.2010- Rag. Tognoni, e pertanto furono rideterminate in complessive €. 79.597,38;

Visto inoltre che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 comma 2bis del DL.78/2010 - ultimo periodo, il fondo 2013 non deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, in quanto il personale cessato è sostituito senza soluzione di continuità;

Visto che i sensi dell'articolo 15 del CCNL 1° aprile 1999 è prevista la possibilità di integrare le risorse decentrate, nei limiti dei seguenti commi:

- comma 2 , ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997 ;

- comma 4, l'importo di cui al comma 2, può essere reso disponibile solo a seguito dell'accertamento da parte del servizio di controllo interno / Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create in esito a processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
- comma 5, a seguito di attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento di quelli esistenti, che NON hanno determinato un incremento stabile della dotazione organica, con relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio ;

Effettuata una attenta analisi del Piano delle Performance e degli obiettivi assegnati alla struttura e ritenuto che il loro raggiungimento avviano processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi e delle attività dell'Ente con conseguente ottimizzazione e miglioramento sia organizzativo che di produttività;

Visto che relativamente all'art 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 , questo comune per l'anno 2013 ha accertato una capacità di spesa sufficiente per incrementare il fondo di parte variabile nella misura non superiore all' 0,77% del monte salari 1997, che è pari ad € 2.927,78

Ritenuto di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, nella misura del 2.627,78 fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2013, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;

Atteso poi, che con riferimento all'articolo 15 – comma 5 del CCNL 1.4.1999- è stato approvato con deliberazione di GC n. 95 del 16.7.2013, previo accordo sindacale, il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 1.4.1999 con un finanziamento di risorse aggiuntive di €. 1.200,00, da iscriversi nel fondo 2013 - art. 15, comma 5 ccnl 1.4.99 – parte variabile;

Considerato che compete all'organo esecutivo dell'Ente fornire indicazioni e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica in materia di quantificazione delle risorse decentrate 2013, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo e anche in merito all'utilizzo e alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013;

Ritenuto di rideterminare il proprio precedente indirizzo alla Delegazione trattante espresso con deliberazione di GC n. 100 del 30.7.2013;

Atteso che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la parte stabile e quella derivante da contrattazione integrativa per la parte variabile, deve assicurare :

- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007
- il rispetto dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010
- che le risorse siano messe a disposizione nei capitoli del Bilancio 2013

Dato atto che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti;

Tutto ciò considerato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;

PROPONE

1. di revocare la propria precedente deliberazione n. 100 del 30.7.2013, al fine di rivedere il proprio precedente indirizzo alla delegazione trattante di Parte Pubblica;
2. di stabilire che in sede di trattative, per la stipula del CCDI relativo dell'accordo economico 2013, la delegazione trattante di parte pubblica debba attenersi alle seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:

- a) Le Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Parte stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04), che ammontava nell'anno 2010 ad € 77.505,04 sono confermate nell'anno 2013 con un aumento di € 2.092,44 per inserimento di RIA di personale cessato il 30.12.2010- Rag. Tognoni , e pertanto determinate in complessive € 79.597,38
- b) Le Risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità (Parte variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04) relative all'anno 2013 dovranno essere determinate secondo i seguenti criteri:
- Tetto dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate non superabile fino al 2013 , ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 – determinato in €. 91.013,00, pari all'importo del fondo dell'anno 2010 (94.013,00) sterilizzato delle risorse destinate a compensi per progettazione interne pari ad €. 3.000, al fine di evitare effetti discorsivi nell'applicazione della norma, come previsto espressamente nella delibera della Corte dei Conti sez. riunite in sede di controllo n. 51 del 4.10.2011
 - di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 ,nella misura dello 0,77% del monte salari 1997, che è pari ad € 2.927,78, fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2013, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;
 - l'incremento del fondo di parte variabile di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 deve in ogni caso essere esclusivamente destinato al finanziamento della produttività dell'ente per il raggiungimento di obiettivi di produttività e di qualità, e sarà reso comunque disponibile solo a seguito di espressa certificazione del Nucleo di valutazione;
 - finanziamento di risorse aggiuntive di €. 1.200,00, - art. 15, comma 5 ccnl 1.4.999, per il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 1.4.1999; ;
 - conferma del riconoscimento di un incentivo per i messi notificatori, ex art. 54 del C.C.N.L. 14/09/2000, in una quota parte dei rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni e non per l'intero ammontare riscosso e comunque in misura annua non superiore ad €. 100,00
 - iscrizione di somme non utilizzate anno precedente - max €. 612,74
 - inserimento di risparmi in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lettera m ccnl 1.4.1999 dello straordinario relativo all'anno precedente 2011, la cui consistenza è pari ad €. 6.535,61
3. Di dare atto che saranno iscritte inoltre in Parte Variabile le seguenti altre somme escluse dal tetto del fondo, costituito nel limite dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010:
- compensi a personale interno per attività di progettazione - art.92 c.5-6 Dlgs 163/06
4. Di formulare le ulteriori seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
- nessuna risorsa dovrà essere destinata al finanziamento di progressioni economiche, nella considerazione che una cospicua parte del Fondo stabile è già assorbito da altri istituti a carattere permanente;
5. Di dare atto che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la Parte Stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04 e quella derivante da contrattazione integrativa per la Parte Variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04, come determinata al punto precedente, assicura:
- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007
 - il rispetto dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010, ovvero il non superamento del tetto come in premessa determinato in €. €. 91.013,00
 - che le risorse sono già state messe a disposizione nei capitoli di spesa del Bilancio 2013;
5. Di dare atto che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti.

L'ASSESSORE AL PERSONALE
- Priori Prof. Rosa -



Rosa Priori

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmati

IL PRESIDENTE
F.to GARAVAGLIA Fausto

IL SEGRETARIO
F.to TOGNA Dott.ssa Attilia

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE - COMUNICAZIONE

(Art. 124 e 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Reg. Pubbl. n. 706

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 1 0 D I C 2 0 1 3 all'Albo Pretorio ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e che la stessa è stata comunicata con lettera n° 13592 del 1 0 D I C 2 0 1 3 ai Capigruppo Consiliari.

Romentino li 1 0 D I C 2 0 1 3

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOGNA Dott.ssa Attilia

=====

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 1 0 D I C 2 0 1 3 per 15 giorni

Romentino li 1 0 D I C 2 0 1 3



IL MESSO COMUNALE

=====

Per copia conforme all'originale per uso Amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE
TOGNA Dott.ssa Attilia

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio si dà atto che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE